

_Lettera_N_1525

A don Francesco Cerruti

Torino, 14 marzo 1871

Car.mo D. Cerruti,

Ti mando due missionari apostolici, che vanno portando seco due sacchi: far buoni e farsi buoni. Lo vedrai.

Riguardo alla ricchezza mobile noi non ci entriamo perché non è uno stipendio ma somma convenuta pel collegio e noi non potremmo fare quitanza di avere ricevuto 9000 fr. qualora ci dessero un quattrocento di meno.

Ciò fu fatto d'accordo col Municipio che così rimase libero dalla imposta di ricchezza mobile.

Lo stesso si sta facendo per Cherasco e quando la pratica sia compiuta te ne parlerò.

Parla con D. Bodrato di suo figlio Luigi e lo guidino: cominci a mandarmi esso, dopo vedremo per l'altro.

Io non posso per ora andarti a vedere, lo spero nel corso della settimana. Ho da fare . . .

Sac. Gio. Bosco